

www.pwc.com

PwC Forensic Services

La nostra esperienza



5 novembre 2014

pwc

La nostra esperienza

Quando intervenire?

1. **Preventivamente**, nel caso in cui l'azienda operi in misura rilevante con soggetti che si dichiarano esportatori abituali
2. In caso di **sospette irregolarità** su una o più operazioni commerciali (e.g. la Guardia di Finanza o altro Organo Inquirente ha richiesto l'acquisizione di atti /informazioni presso l'azienda in relazione a rapporti che la stessa ha intrattenuto con clienti / fornitori, ricevimento di segnalazioni anonime)
3. In caso di **indagini penali / fiscali in corso** che coinvolgono l'azienda

Come intervenire?

A seconda dei casi in cui si interviene variano le modalità di intervento e le finalità :

- effettuare un **monitoraggio preventivo** al fine di accertare eventuali operazioni anomale per mitigare il rischio di essere **inconsapevolmente coinvolti in una frode** ed evitare che il fenomeno si propaghi in maniera incontrollata e con conseguenze particolarmente dannose (casi di analisi preventive)
- effettuare **approfondimenti** partendo da situazioni giudicate sospette, al fine di accertare e circoscrivere eventuali fenomeni fraudolenti e **anticipare eventuali azioni** degli Organi Inquirenti (casi di sospette irregolarità)
- necessità di **circoscrivere e quantificare il fenomeno** a livello temporale, di individuare i soggetti coinvolti e le operazioni commerciali, in ottica sia di collaborazione con gli organi inquirenti che nell'ambito di indagini difensive (casi di indagini in corso)

La nostra esperienza

Esito dell'intervento

Nei casi esaminati in cui l'azienda ha deciso di effettuare approfondimenti su casi di sospetta irregolarità ovvero indagini preventive, sono emersi **coinvolgimenti inconsapevoli in fenomeni fraudolenti**:

- particolarmente **estes** sotto il profilo del numero di soggetti coinvolti e delle operazioni commerciali fraudolente effettuate
- arrecanti un **danno consistente**

In particolare:

- sono emersi **legami** esistenti fra soggetti **apparentemente e formalmente scollegati**
- una volta ricostruiti i legami, è stato accertato un **fenomeno fraudolento** particolarmente esteso nel quale la società è stata inconsapevolmente coinvolta, con conseguente **danno potenziale** estremamente **rilevante** (i comportamenti colposi possono portare alla condanna al versamento dell'iva evasa da parte della società che ha ricevuto la dichiarazione d'intento in quanto i falsi esportatori abituali sono società spesso incapienti e già in liquidazione/in fallimento alla data di emersione della frode)
- i **sistemi di controllo** aziendali sono risultati spesso **inadeguati** (il processo di valutazione dei clienti si basa esclusivamente su elementi afferenti la **solvibilità** e non viene effettuata alcuna verifica circa la sussistenza dello *status* di esportatore abituale; ci si limita agli aspetti formali legati al ricevimento delle dichiarazioni di intento)
- **sottovalutazione dei rischi fiscali** connessi all'avvio di rapporti commerciali con nuovi clienti che si dichiarano esportatori abituali

La nostra esperienza

Indicatori di anomalia riscontrati

- società **capitalizzate ai minimi di legge** ("Srl" o "Srls") e prive di dotazione patrimoniale
- società prive di **storia imprenditoriale**, di una **organizzazione aziendale**, di **asset** di una certa consistenza
- società prive di **unità locali e/o sedi** in cui poter svolgere l'attività d'impresa dichiarata
- sede legale ed operativa ubicata in **immobili fatiscenti**
- soci o amministratori che risultano **nulla tenenti**, privi di storia imprenditoriale, legati ad organizzazioni criminali
- società gestite di fatto da "**prestanomi**"
- **data di inizio dell'attività** molto prossima rispetto alla data di primo invio della prima dichiarazione di intento (nessun volume d'affari nell'esercizio precedente!) o variazioni societarie rilevanti riguardanti l'organo amministrativo e la compagine sociale immediatamente precedenti
- **volumi d'affari** rilevanti rispetto alle caratteristiche dimensionali della società
- **volumi d'affari** rilevanti in prossimità della costituzione della società

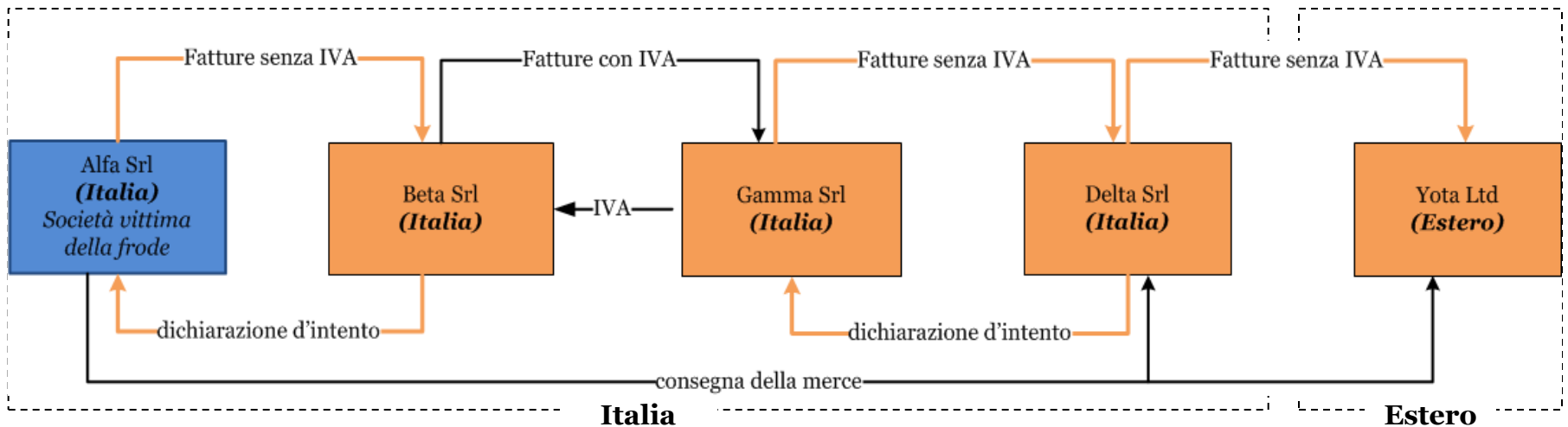
La nostra esperienza

Indicatori di anomalia riscontrati

- repentino **calo del volume d'affari** e successiva messa in liquidazione della società
- presenza di **elementi di collegamento** tra società clienti apparentemente non collegate sulla base di rapporti giuridico-formali (e.g. identico oggetto sociale, analogo modus operandi, stesso periodo di costituzione, stesso notaio, stesse banche di appoggio, stesse sedi sociali, soci o amministratori che risultano collegati da rapporti di parentela, stessi indirizzi di residenza/domicilio)
- **alternanza nel tempo dei rapporti di fornitura** nei confronti di società che presentano elementi di collegamento tra di loro
- **pagamenti delle forniture effettuati in anticipo**
- pagamenti effettuati prevalentemente tramite **assegni bancari e/o circolari**
- medesimi **indirizzi di destinazione della merce** per differenti clienti (che a seguito di verifica sono risultati collegati tra di loro)
- **indirizzi di destinazione della merce** fatturata ad un cliente (evidentemente intermediario) corrispondenti a indirizzi di destinazione di ex clienti che in passato acquistavano direttamente dalla società

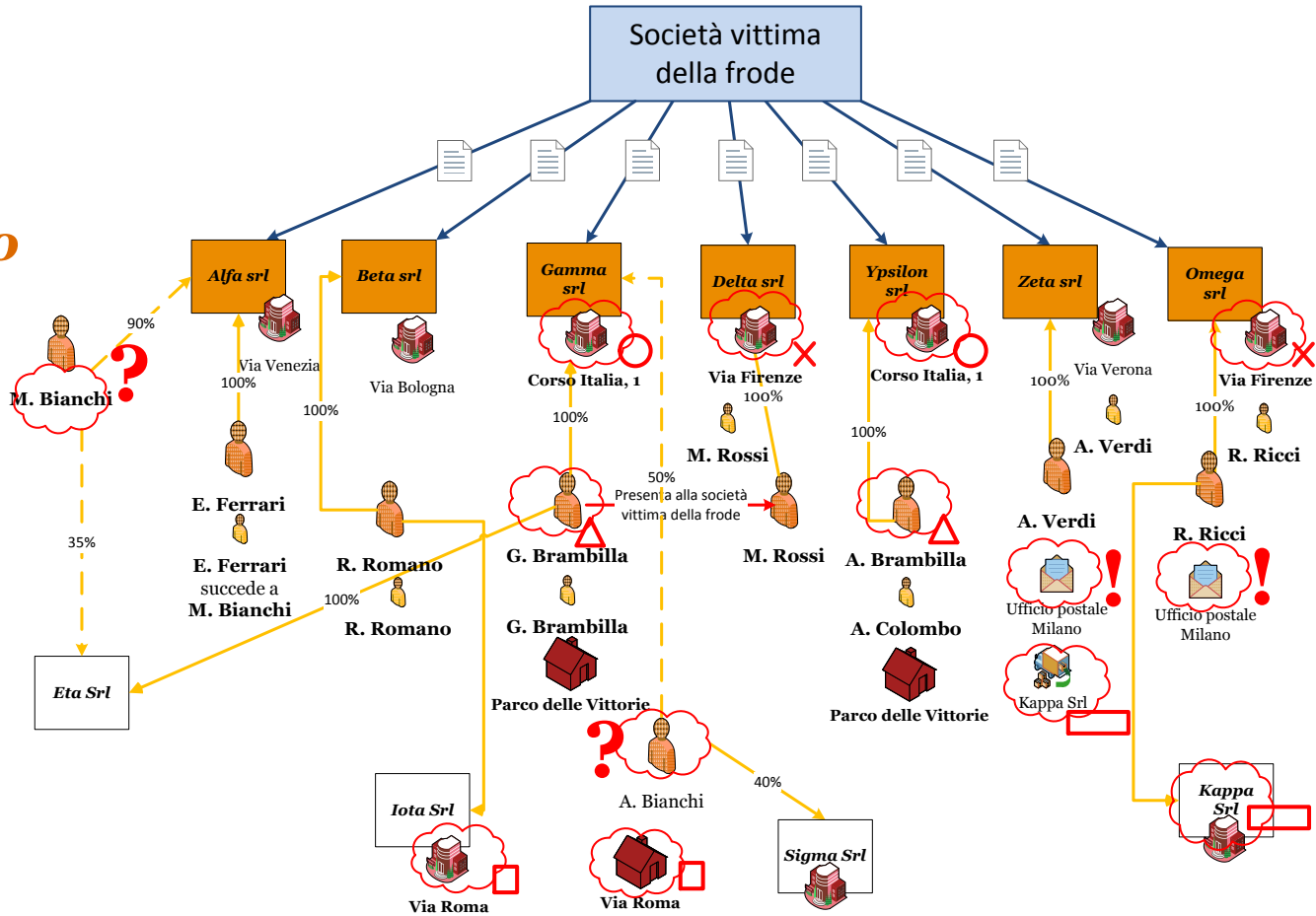
La nostra esperienza – CASO 1

Esempio di schema fraudolento



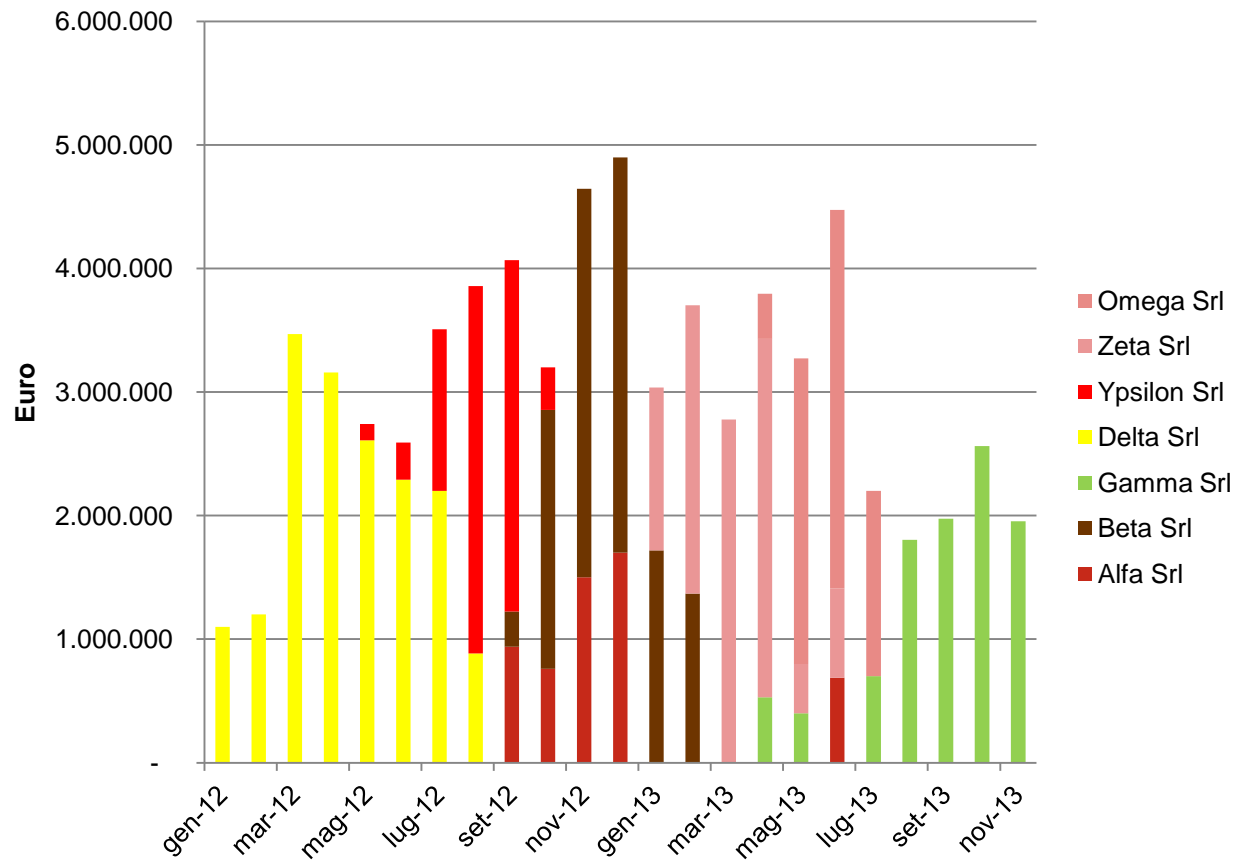
La nostra esperienza – CASO 2

Esempio di schema fraudolento



La nostra esperienza – CASO 2

Esempio di schema fraudolento



La nostra esperienza

QUANTI E QUALI DI QUESTI INDICATORI DI ANOMALIA AVREBBERO POTUTO/DOVUTO ESSERE INTERCETTATI **PREVENTIVAMENTE** (APPLICANDO UNA "NORMALE" DILIGENZA) ALL'AVVIO DEL RAPPORTO COMMERCIALE CON IL NUOVO CLIENTE?

LA MANCATA (O LA NON TEMPESTIVA) INDIVIDUAZIONE - QUANTOMENO DI ALCUNI DI QUESTI INDICATORI DI ANOMALIA - PUO' ESSERE RICONDOTTA A **SCARSA DILIGENZA** NELL'EFFETTUAZIONE DI QUEI CONTROLLI CHE, SE EFFETTUATI, AVREBBERO IMPEDITO AL FRODATORE DI PERSEGUIRE I SUOI OBIETTIVI?

SULLA BASE DI QUESTI ELEMENTI DI ANOMALIA LA SOCIETA' AVREBBE DOVUTO MATURARE DEI "**FONDATI SOSPETTI**" SUL PROPRIO CLIENTE?

CONSIDERATA LA FACILITA' DI OTTENIMENTO DI ALCUNI DEI NECESSARI RISCONTRI VALE LA PRESUNZIONE SEMPLICE "**NON POTEVA NON SAPERE**"?

Alcune raccomandazioni

Oltre all'ottenimento delle lettere d'intenti dai soggetti che si dichiarano "esportatori abituali":

- Ottenere visure camerali e bilanci
- Verificare la coerenza generale delle informazioni raccolte (e.g. inizio attività almeno un anno prima della data della prima dichiarazione d'intento, esistenza di sedi principali e secondarie idonee per l'esercizio dell'attività d'impresa, livello di organico adeguato, coerenza dell'attività svolta con l'oggetto sociale);
- Ottenere evidenze circa l'effettivo potere di rappresentanza delle persone fisiche che agiscono per conto della società cliente (fonti: visure camerali, estensioni degli indirizzi e-mail, etc.)
- *Site visit*
- Richiedere pagamenti a mezzo bonifico bancario
- Verifiche di corrispondenza tra soggetto pagatore e cliente
- Nei casi dubbi ... copia delle Dichiarazioni IVA

Informazioni e contatti

Alberto Beretta

Partner PwC Forensic

Tel: 02 7785335

Email: alberto.beretta@it.pwc.com

Per ulteriori informazioni:

www.pwc.com/it/services/forensic